



IL PRESIDENTE

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISTOIA

PALAZZO DI GIUSTIZIA - PIAZZA DUOMO, 6 - TEL. 0573 22682 - FAX 0573 508198

E-mail: segreteria@avvocatipistoia.it - Sito Internet: www.avvocatipistoia.it

Pistoia, 4 marzo 2019

Se anche gli avvocati dicono certe cose.....

Ho ascoltato le dichiarazioni della collega di parte civile nel processo per omicidio Matei celebrato davanti la Corte di Assise di appello di Bologna.

L'avvocato sostiene la necessità di escludere il ricorso al giudizio abbreviato per tali tipologie di reati e la opportunità di escludere automaticamente le attenuanti generiche.

Si è gridato persino al delitto d'onore.

Si invoca il diritto penale massimo, la ritorsione e la vendetta quali vere uniche giuste punizioni.

Comprendo il dolore e lo strazio dei familiari, ma lo Stato e la giurisdizione come insegna la nostra Costituzione debbono garantire il rispetto del principio di proporzionalità e la finalità rieducativa della pena.

Nel nostro sistema la pena è determinata secondo i criteri di cui all'art. 133 c.p *gravità del reato valutazione agli effetti della pena* e secondo il giudizio di valutazione e di bilanciamento fra circostanze attenuanti ed aggravanti.

Ancora una volta si diffondono e si fomentano idee di punizione totalizzanti, facendo intendere che un processo è giusto se giunge alla punizione in vocata dalla piazza.

Nel caso di quelli che vengono definiti femminicidi lo Stato e tutte le Istituzioni non si debbono, quindi, impegnare per davvero a diffondere una cultura del rispetto, ad aiutare le coppie, a curare le patologie, a non lasciare sole le donne vittime di violenza, a rendere concreti gli istituti della giustizia riparativa, NO si deve occupare solo di punire i colpevoli senza tanti discorsi magari sempre con il carcere a vita, con il loro oblio, in sostanza con la loro morte e AMEN.

Se anche gli avvocati sostengono questo.....siamo perduti.

Avv. Cecilia Turco